

A proposito di un articolo di Bosch pubblicato dall'Avanti!

Per l'America latina contro gli Stati Uniti

Perché Cuba è diventata comunista? La «decapitalizzazione» nel Sud America - Si aiutano i latino-americani lottando contro l'imperialismo che li opprime

Juan Bosch, ex presidente della Repubblica dominicana, ha scritto per «Mondo operaio» uno sconvolgente articolo sulle cause che fanno dell'America latina la «polveriera dell'Occidente» e sulle prospettive economiche, sociali e politiche che stanno davanti ai popoli latino-americani.

«Quando si produsse la rivoluzione dominicana — così simile a quella del Messico — i circoli ufficiali degli Stati Uniti si comportarono nello stesso modo che nel 1917».

«Cosa dice in sostanza Juan Bosch? L'ex presidente dominicano comincia col porre una domanda: «Perché oggi esiste un paese comunista ad appena 90 miglia dalle coste degli Stati Uniti?»

«Se la rivoluzione cubana — afferma Bosch — non fu fatta dai comunisti, divenne comunista perché le fu negato l'accesso democratico all'Occidente... Per salvare la rivoluzione...»

Impoverimento

Perché questo? Perché le condizioni di base di quella dittatura sono presenti oggi nella maggior parte dei paesi dell'America latina. Ancora di più, tali condizioni sono attualmente più gravi che nel 1956.

«L'America latina sta subendo un processo di pauroso impoverimento per quattro ragioni: afferma Bosch: fuga di capitali, esplosione demografica, fuga dei tecnici e aumento costante delle spese militari».

«Quando il Messico fece la sua rivoluzione nel 1910 — ricorda Bosch — si dissanguò per integrarsi nella civiltà occidentale. Ma allora non esisteva un'altra civiltà, quella socialista».

«Costi hanno fatto con lo smembramento del Messico e della Colombia, intervenendo militarmente nel Nicaragua, ad Haiti, Santo Domingo, Cuba, e così faranno ancora perché oggi gli Stati Uniti in ogni parte hanno una priorità da difendere».

«Potenza invece, città impiegate, ha seguito i modi dell'esplosione del cemento e della speculazione, e quei parallelepipedi che ormai sembrano essere diventati l'unica forma edilizia delle città moderne».

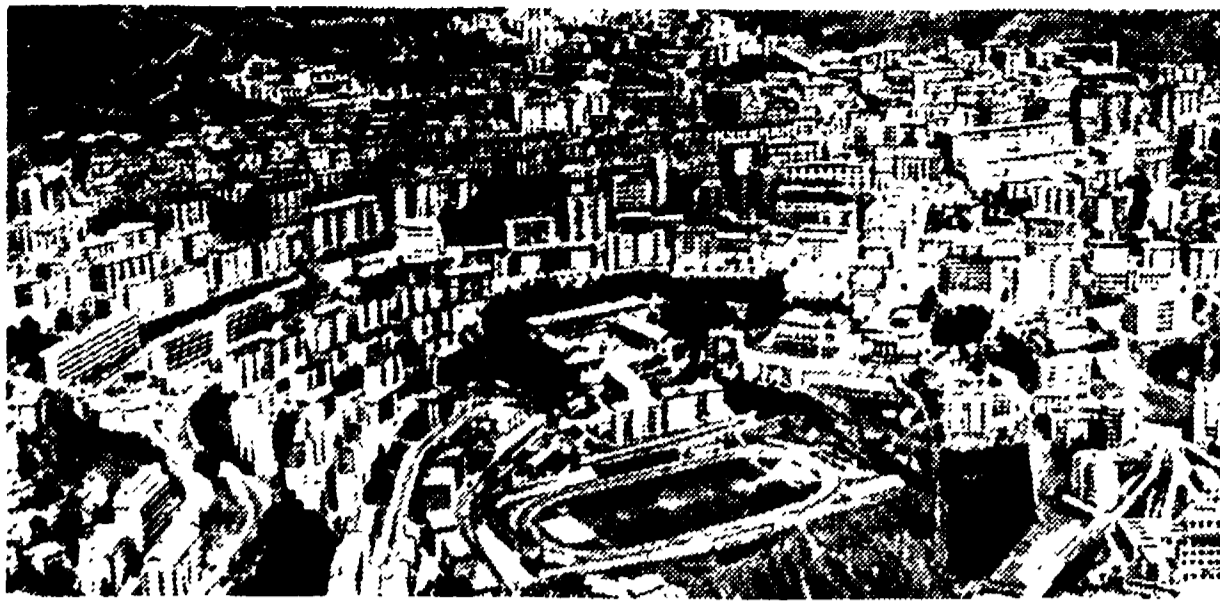
«La Francia ha avuto il coraggio di dire agli Stati Uniti che non ci preoccupano i motivi personali o meno in generale».

«L'Europa può effettivamente aiutare l'America latina, ma quest'aiuto è in funzione».

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

«Ma sapranno i compagni socialisti trarre questa lezione, loro che hanno pubblicato lo articolo di Bosch?»

«Il verde si è ritirato in periferia, nel parco di Montreale, al quale si accede transando su un ponte che scavalca una profonda valletta, che rapidamente sta cambiando fisionomia per via di altri parallelepipedi piantati sui fianchi».



Viaggio nell'Italia

che non va in vacanza

POTENZA

Anche gli emigrati tornano per San Rocco una rara occasione per divertirsi insieme

Durante lo «struscio» di via Pretoria solo qualche famiglia borghese potrà esibire la «tintarella» marina — Non è andata al mare la camiciaia della LICA (27 mila lire al mese): si è licenziata ed ha trovato un altro lavoro ad Asti — Il juke-box e i western all'italiana

Dal nostro inviato POTENZA, agosto.

Il passaggio da Matera a Potenza è brusco, quasi violento. Le due città, pur essendo capoluoghi di una stessa regione, hanno ben poco in comune.

«Il verde si è ritirato in periferia, nel parco di Montreale, al quale si accede transando su un ponte che scavalca una profonda valletta».

«Tranne i professionisti, i grossi commercianti e artigiani, e un certo numero di impiegati che, a costo di far debiti, se ne vanno a Riccione o a Rimini, gli altri abitanti del

la città, e sono la maggioranza, trascorrono fra i parallelepipedi le loro vacanze, spingendosi semmai una o due domeniche d'agosto nelle località più amenè della provincia».

«Una ragazza bionda aveva riscosso la sua ultima paga. Addio laboratorio», gridò allegrementè uscendo. Si era licenziata: una sua amica di Asti era riuscita a trovarle un lavoro in una fabbrica di abbigliamento di quella città».

«La seconda risoluzione contiene un appello al congresso perché prenda provvedimenti efficaci per sanare la situazione nei «ghetti» delle grandi città americane».

Si riaccende la rivolta negra



HOUSTON (Texas) — Due agenti di polizia, al riparo della propria auto, controllano i tetti della città pronti a far fuoco

Stato di emergenza a Syracuse e «carta bianca» alla polizia

Il presidente del CORE: «Le manifestazioni dei non-violenti non risolvono i problemi della comunità negra — Houston ancora teatro di scontri — Luther King contro la rielezione di Johnson

SYRACUSE (New York). 18 Stato di emergenza e coprifuoco, da ieri sera, a Syracuse, la città che è stata teatro di violenti scontri fra polizia e gruppi di giovani negri. Il sindaco della città (220 mila abitanti), William Walsh dopo aver esteso a l'intero territorio metropolitano il coprifuoco ha affidato carta bianca alla polizia dandole l'autorizzazione a servirsi di qualunque mezzo necessario per bloccare i disordini».

«Ma sapranno i compagni socialisti trarre questa lezione, loro che hanno pubblicato lo articolo di Bosch?»

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

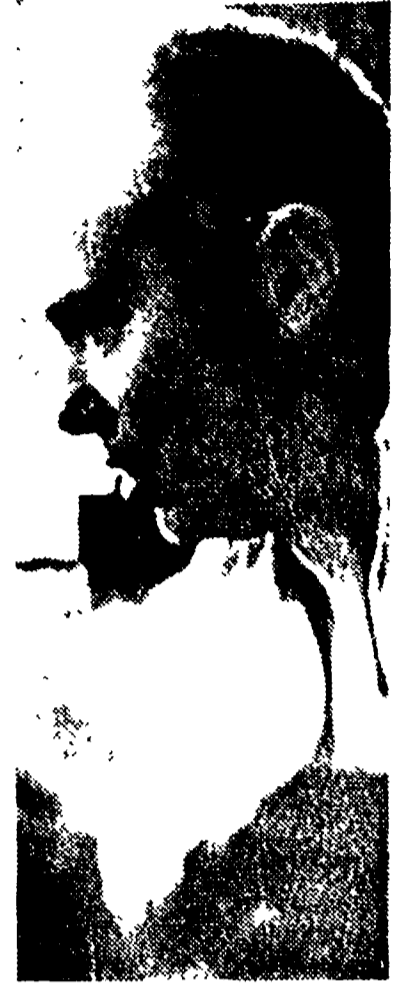
«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

A «L'uomo di Torino»

romanzo postumo di Velso Mucci

il Premio Alpi Apuane



Il XIV Premio Alpi Apuane, di 1.000.000 di lire, fondato da Giacomobattista Angioletti e Enrico Levi, è stato assegnato a «L'uomo di Torino» romanzo postumo di Velso Mucci.

«L'opera è l'unico romanzo di Mucci, autentico poeta di avanguardia e, per quanto incompiuto e aperto agli esperimenti narrativi, è un romanzo nel pieno senso della parola».

«Nell'articolo di Bosch, l'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

«L'Europa può far molto per l'America latina ma non certo l'Europa atlantica di Nenni, di Taviani, di Moro, di Wilson o di Kiesinger».

Gianfranco Bianchi